

QUARTIERI LA GIUNTA AFFIDA LA GESTIONE DELLA STRUTTURA ALL'ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE

Vigatto: centro civico alla Famija Alberese

Il Centro civico di Alberi di Vigatto verrà dato in gestione all'associazione ricreativa e culturale «Famija Alberese». Lo ha deciso la Giunta comunale. L'assessore al Patrimonio del Comune, Giuseppe Pellacini, si è recato a visitare il Centro, di recente ultimato anche nelle sue parti interne. Erano presenti il presidente del Quartiere Vigatto, Stefano Bonati, il consigliere Luciano Adorni, il presidente della «Famija Alberese», Rober-



Alberi di Vigatto Il sopralluogo degli amministratori al centro civico.

to Scarica, il presidente onorario, Mario Zambelli e Claudio Bigliardi, al quale si deve l'iniziativa, come ex assessore al Patrimonio, della realizzazione del Centro civico.

«E' un'opera importante per la comunità - commenta Pellacini - quella che affidiamo alla Famija Alberese e che speriamo diventi un punto di riferimento per le famiglie, in una struttura bella e accogliente. Fra le priorità di questa amministrazione, c'è senz'al-

tro quella di dotare le frazioni di spazi sociali per migliorare la qualità della vita dei residenti».

«E' con soddisfazione che vedo la conclusione di un progetto - afferma Claudio Bigliardi - nato in concomitanza con l'ampliarsi degli insediamenti abitativi nella zona. Via via che il paese si espande, si è ritenuto importante dotarlo di spazi come questo Centro civico, da me fortemente voluto quando ero assessore, affinché potesse dare ulte-

riore impulso alla crescita e al benessere della comunità».

«Gestire il Centro civico - dice Roberto Scarica, presidente della «Famija Alberese» - è per noi un onore e un impegno che assumiamo con entusiasmo. Vogliamo che il Centro diventi un luogo dove anziani e ragazzi si sentano a casa loro e dove possano nascere delle amicizie. Le nostre attività saranno in stretta collaborazione con la parrocchia».

Il Centro della frazione di Alberi sarà anche al servizio di tutto il Quartiere Vigatto e comprende alcuni locali, tra cui sala riunioni, ufficio, bar, e ha uno spazio verde circostante attrezzato per il gioco dei bimbi.

La «Famija Alberese», in base

alla concessione, si impegna alla gestione del verde pubblico circostante la struttura, all'arredamento interno e alla pulizia dei locali, così da rendere il Centro civico disponibile alle esigenze del Quartiere e dei suoi cittadini, ponendosi come punto di aggregazione in particolare per anziani e bambini. L'associazione promuove lo sviluppo culturale e civile della comunità di Alberi, in stretta collaborazione con enti e organismi associativi del territorio e principalmente con la parrocchia di Alberi.

Nella struttura è presente anche una sala che, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe essere gestita dal Quartiere per uso pubblico. ♦

MERCATO OLTRE TRENTA BANCARELLE CON PRODOTTI TIPICI DA TUTTA ITALIA

«Belli e Buoni»: avvio bagnato ma fortunato

Nonostante il maltempo, tanti parmigiani in via Cavour

Peccato sia arrivata la pioggia, nel tardo pomeriggio di ieri, a rovinare la festa di «Belli e Buoni», la manifestazione organizzata da Confesercenti con il patrocinio del Comune, la collaborazione del quartiere Parma Centro e il contributo di Banca Monte Parma ed Enia Energia, che da ieri fino a domani, porterà in città artigiani di qualità e prodotti tipici.

Il mercato, composto da oltre trenta bancarelle, con mercanti provenienti da tutta Italia, ha il suo cuore proprio nel centro, in via Cavour, ma interessa anche le strade limitrofe: via Dante e via Pisacane.

Ieri, nonostante il tempo incerto, si è registrata fin dal mattino una buona affluenza, che è poi proseguita anche nel pomeriggio.

Fino all'acquazzone, che attorno alle 17 ha costretto i visitatori ad abbandonare via Cavour per cercare riparo dalla pioggia, le bancarelle hanno attirato la curiosità di centinaia di passanti, tra parmigiani e turisti.

In effetti, «Belli e Buoni» è il regno della qualità, dei prodotti tipici; un tripudio di profumi, colori e sapori capaci di attrarre anche il passante più distratto. Toscana, Sicilia, Liguria, Piemonte, Puglia; i mercanti sono arrivati da ogni Regione d'Italia per portare il meglio delle loro produzioni locali.

E allora spazio ai dolci sici-



Dalle 18 a mezzanotte

E domani in piazza Duomo ritorna il «Mercato delle erbe»

Una domenica all'insegna delle erbe e delle loro proprietà medicinali. Domani in piazza Duomo, sesta edizione del «Mercato delle Erbe», l'iniziativa promossa da Federazione Erboristi italiani e Ascom Commercio, con il patrocinio di Comune, la collaborazione di Silentia Lunae e il contributo di Banca Popolare Emilia Romagna.

Il programma prevede, oltre

ad incontri e stand, anche momenti di musica barocca e danze medievali, con il concerto di «Silentia Lunae» alle ore 22.

Stasera alle 18, intanto, aprirà al pubblico, grazie alla disponibilità della Diocesi, il Piccolo giardino in piazza Duomo, mentre alle 19 sarà presentato il corso di laurea del nostro Ateneo in Scienze farmaceutiche applicate, con indirizzo in Scienze erboristiche.

liani della pasticceria «Primavera», alle specialità marinare in conserva, ai prodotti ittici, agli oltre trenta tipi di pane; e ancora la mozzarella di bufala campana, la finocchiona toscana, vini, oli, salumi, formaggi, cinghiale e, per gli appassionati, il tartufo piemontese.

Tra i banchi anche uno stand, quello di Matteo Campa, dedicato interamente alla liquirizia, disponibile in tutte le forme possibili, dalla radice alle creme, dalle caramelle ai liquori.

«Lo scopo principale della manifestazione - spiega Ernesto Monteverdi di Confesercenti - è armonizzare il commercio in sede fissa, cioè i negozi tradizionali, a quello ambulante. I primi possono trarre vantaggio dalla maggiore affluenza dovuta al mercato ed eventualmente ritardare l'orario di chiusura». Tra le oltre 30 bancarelle, solo una è chiamata a rappresentare la nostra città: i quadri di Morgana, espressioni di un'arte tutta parmigiana.

«E' una scelta precisa - chiarisce Monteverdi - quella di riservare l'iniziativa ai commercianti di altre Regioni. E' un modo per far conoscere al pubblico prodotti nuovi, diversi, che qui non abbiamo, ma tutti di qualità e rigorosamente artigianali».

«Belli e buoni» proseguirà fino a domani sera, per regalare a parmigiani e turisti un piccolo angolo di gusto e un intero week end all'insegna della qualità alimentare. ♦ L.U.

SOLIDARIETA' DOMANI AL PARCO DUCALE CON IL CORO «VOCI DI PARMA»

Un concerto e una sfilata per l'Ospedale dei Bambini

L'iniziativa è stata promossa dal Comune e dai volontari del Vob

Giorgia C. Facchinetti

Concerto e sfilata benefici per l'Ospedale dei Bambini. Una sfilata in abito bianco accompagnata dalla corale «Voci di Parma» a scopo benefico.

Continua l'impegno del Comune a sostegno della raccolta fondi per l'Ospedale dei Bambini, affiancato, in quest'iniziativa, dal Vob-Volontari Ospedale dei Bambini che ha collaborato alla realizzazione del concerto benefico «Le voci di Parma per l'Ospedale dei Bambini». L'evento, che si terrà domani alle ore 20.30, avrà come cornice lo splendido Parco Ducale il quale, per la speciale serata, si colorerà di fiori d'arancio.

La corale «Voci di Parma», diretta dal maestro Alessandro Remigio, accompagnerà la passerella degli abiti gentilmente offerti da Stefania Spose, mentre all'interno del parco due carrozze d'epoca contribuiranno a creare quel clima da favola del giorno del «sì». «La costruzione dell'Ospedale dei Bambini è uno dei principali obiettivi che quest'amministrazione comunale si è prefissa - ha sottolineato il delegato per l'Associazione, Ferdinando Sandroni, durante la presentazione dell'evento - ma un grazie particolare va alla mente fervida ed esplosiva di Guglielmo Martinelli, ideatore della serata, e a tutte le associazioni che hanno aderito all'iniziativa».

«Vogliamo regalare alla città



Spettacolo In alto, la presentazione. Qui sopra, il coro «Voci di Parma».

un ospedale "a misura di bambino", studiato per loro e per la loro personalità, un luogo in cui sentirsi anche coccolati e non solo ricoverati. Tutta la città ne trarrà beneficio» ha rimarcato ancora la presidentessa di Vob, Nella Capretti. Grande entusiasmo per l'iniziativa anche da parte della dottoressa Cinzia Camorali: «L'Ospedale dei bambini è il luogo in cui i bambini continueranno a sentirsi "Bambini" perfino nel momento della ma-

lattia e del dolore. Nonostante io non sia una presentatrice, ma un medico ho accolto con grande piacere l'invito a presentare questo evento e, da medico, non posso che essere sensibile ad un tema così importante».

La serata, che vedrà inoltre la partecipazione di alcune associazioni come ViviamoInPositivo - Vip Parma e Colori d'Africa, sarà presentata da Guglielmo Martinelli, da Cinzia Camorali e da Rosanna Bernini. ♦

MESSAGGIO IN VISTA DELLA GIORNATA EUCARISTICA DI GIOVEDÌ

Il vescovo: «Penso a una Chiesa giovane e simpatica»

Il vescovo Enrico Solmi pensa «ad una Chiesa giovane e simpatica». E proprio ai giovani il presule ha scritto una lettera-invito, chiedendogli di essere presenti alla messa e processione per la giornata eucaristica, in programma giovedì sera a partire dalle 20,30 all'Annunciata.

Per l'occasione, monsignor Solmi pregherà per ragazzi e ragazze, perché possano conoscere e vivere la loro chiamata. «Non me ne vogliono gli altri - si legge nell'invito pubblicato dal settimanale diocesano Vita Nuova - sono contentissimo di essere il vescovo di tutti e di ognuno, ma avrei tanto piacere che voi (giovani, ndr) foste con me giovedì 11 alle 20,30 alla Annunciata e poi per le vie di Parma a testimoniare la fede nel Signore che si è fatto Pane per noi. Ci conto! Quel giorno voglio stare davanti al Signore per voi. Nella santa Messa e nella processione vi assicuro che la mia povera preghiera sarà per



Messaggio Lo ha lanciato ai giovani il vescovo Solmi.

voi: perché possiate mettere le ali della Grande Speranza che è il Signore e riconoscere, accettare e vivere, come fece a Nazareth quel giorno la giovane Maria, la vostra chiamata. Per questo voglio pregare per ognuno di voi».

Stare maturando «un dialogo di conoscenza e di amore? - prosegue l'invito - Prego perché cresca bene, perché possiate conoscerlo e valutare se il Signore vi ha chiamati l'uno per l'altra. State chiedendovi cosa fare nella vita? Prego perché siate pronti e non

sordi ad incontrare il Signore che vi cerca per una proposta che è superiore ad ogni vostra attesa. Vi sentite aperti e attratti ad un dono totale al Signore e alla Chiesa? Prego perché non abbiate mai paura, al contrario: incalzate il Signore perché si faccia intendere e dia la forza per un sì senza riserve. Siete dentro la nebbia dell'incisione e della noia, siete delusi? Vi sono vicino per portarvi al Signore e chiedere luce, gioia per camminare... Siamo insieme... Ci vediamo giovedì sera». ♦ L.M.

InBreve

TEP
Via Bizzozero:
bus devianti

A seguito di lavori che comporteranno la chiusura al traffico veicolare di via Bizzozero, da lunedì 8 giugno e fino al termine dei lavori, le linee di trasporto pubblico interessate subiranno le modifiche di percorso di sotto evidenziate: linea urbana n. 2: provenienti da largo VIII Marzo e diretti verso il centro città, giunti sul ponte Dattaro, anziché percorrere come di consueto via Montebello e via Bizzozero, i bus svolteranno a sinistra in viale Rustici percorrendolo interamente, e riprenderanno il loro regolare percorso in viale Basetti. Stessa deviazione in direzione contraria. Linea urbana n. 12 e linee extraurbane interessate: diretti verso il centro città, giunti in strada Pastrengo, i bus svolteranno a sinistra in via Montebello, a destra in viale Rustici percorrendolo interamente.

ESPOSIZIONE UNA RASSEGNA ISPIRATA AL ROMANZO DI AGATHA CHRISTIE

Dieci piccoli indiani in mostra all'Atelier34

E' stata inaugurata, nella galleria Atelier34, in borgo Felino, la collettiva di pittura e scultura «Dieci piccoli indiani», una quindicina di opere liberamente ispirate al tema divenuto famoso grazie al romanzo di Agatha Christie.

«Ispirare ma non vincolate - ci tiene a precisare la gallerista, Barbara Lodi - ho preso il numero dieci come stimolo iniziale, da cui poi è scaturito il concetto dei Dieci piccoli indiani. Ho battezzato dieci artisti e a loro ho chiesto di confrontarsi con questo tema. Ognuno di loro era libero di interpretarlo nei modi più diversi». E infatti così è stato.

Il risultato è una mostra molto particolare, in cui convivono armonicamente pittura e scultura, arte figurativa ed astratta, opere più discrete, anche nelle dimensioni, e altre più prepotenti. Chi ha evocato la figura di un Cristo in croce, chi dieci piccoli indi-



Atelier34 Un'immagine della mostra in corso in borgo Felino.

vidui contemporanei alle prese con riti ancestrali e danza della pioggia, nel tentativo di migliorare la realtà che ci circonda, chi ha lavorato su una tela bianca.

Dieci gli artisti che Barbara Lodi ha chiamato in questa sfida: Monica Agrimonti, Gaetano Barbone, Daniele Bedulli, Gianluca Fontana, Mauro Marchini, Lucetta Mora, Roberto Mora, Maria Chiara Mossini, Massimo Preti e

Rosangela Zingaro. «Sono gli artisti che mi hanno accompagnato già dall'inaugurazione tre anni fa, nel maggio del 2006 - spiega Barbara Lodi - ma la galleria è aperta a pittori, scultori, fotografi, anche emergenti, di Parma e non solo».

Per chi fosse interessato è possibile visitare la mostra fino al 12 giugno, tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 13. ♦ L.U.